

“Processi educativi innovativi con la LIM” a cura di Celestino Rocco e Filomena Faiella

La LIM e il secondo Circolo didattico

La LIM, acronimo di lavagna interattiva multimediale, indica la superficie verticale interattiva, collegata ad un computer e un proiettore, che invia l'immagine dal computer al piano della lavagna sulla quale, con pennarelli appositi o con le dita, è possibile spostare gli oggetti, evidenziare un testo, salvare e recuperare il lavoro svolto, avviare il collegamento a Internet. Il testo “Processi educativi innovativi con la LIM”, nasce come testimonianza del valore e dell'importanza dell'introduzione di questo aiuto didattico. Il multimediale entra in classe con il progetto “Processi educativi innovativi”, finanziato dall'iniziativa “Innovascuola Primaria” che si avvale dell'uso di apparecchiature: tre lavagne interattive, multimediali, tre video, tre notebook. Nel progetto sono stati coinvolti tre classi del plesso Gonzaga di Eboli, due classi del plesso Salita Ripa. I docenti hanno seguito un corso sull'utilizzo della LIM, per migliorare l'insegnamento e la comunicazione didattica ed essere in grado di creare semplici lezioni interattive multimediali. Gli insegnanti hanno accolto positivamente il progetto, consapevoli del valore della tecnologia per i ragazzi che la utilizzano sempre più intensamente per comunicare, per accedere alle informazioni, portando i ragazzi al piacere della scoperta, che deve fare da base in ogni apprendimento. Il testo, curato dal Dirigente Didattico del Secondo Circolo di Eboli, dott. Celestino Rocco e dalla Dott. Filomena Faiella, ricercatrice del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Salerno, consta di due parti: la prima, di contenuto teorico che tratta gli aspetti pedagogici-epistemologici, la seconda, ha per tema gli aspetti metodologici-didattici e documenta le attività svolte in classe con la LIM, su un argomento di Scienze, sull'apparato digerente, che ha portato alla realizzazione di un libro elettronico in cui è illustrata la storia di un “boccone” che compie il suo viaggio risolvendo indovinelli, rebus e cruciverba. Il team di lavoro era composto dai docenti delle classi quinte e dagli esperti del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Salerno, che è diretto dal prof. Giuseppe Acone, autore della prefazione del testo in

esame. I vantaggi dell'introduzione in classe della lavagna interattiva sono molteplici: essa costituisce uno stimolo alla riflessione, alla creazione; essa trasforma l'aula in un laboratorio in cui simulare problemi e situazioni reali, stimolando la struttura del pensiero. La lezione diventa un esercizio collettivo degli alunni che condividono il senso di appartenenza a una cultura, in cui il linguaggio crea e costituisce la conoscenza. Dalla lezione, come momento individuale, si passa ad un momento importante e condiviso, ad un clima dialogico in cui interagire. Ma non bisogna credere che l'insegnamento si trasformi in sterile e fredda visione, poiché ancora e sempre vale la capacità dell'insegnante ad utilizzare al meglio le tecnologie e a porsi da tramite fra la fragilità intellettuale dei ragazzi e la tecnologia innovativa che richiede attenzione e che sempre più è gradita dalla nuova generazione. La positività della strumentazione didattica usata si annovera nella realizzazione di un ambiente di apprendimento multisensoriale, multimediale, multimodale, in cui il conoscere si muove dal concreto all'astratto. Tutti gli insegnanti del 2° Circolo sono stati mossi a sperimentare nuove tecnologie, col fine di favorire l'apprendimento degli allievi, ampiamente coinvolti che hanno rafforzato il loro senso di responsabilità, mettendo in atto sinergie di gruppo e operatività per la padronanza delle competenze. Sono state create situazioni di confronto e di scambio delle esperienze educative, in un clima di sostegno e collaborazione reciproci. Gli allievi hanno

Celestino Rocco
e Filomena Faiella (a cura di)

PROCESSI EDUCATIVI INNOVATIVI CON LA LIM

Formazione dei docenti e costruzione
collaborativa di conoscenza multimediale:
una sperimentazione nell'ambito
di «Innovascuola Primaria»

Erasmus
LIVE

sentito vicini gli insegnanti, con cui hanno condiviso interessi ed esigenze. Il testo è il risultato di questa esperienza, ad esso importanti contributi sono stati offerti dalle insegnanti Anna Chiara Desiderio, Valentino Vitale, Alfonsina Faiella, Alessandra Di Biase, Mariagrazia Morrone e Lucia Paradiso. La scuola oggi deve insegnare la realtà, deve proiettarsi nella società con l'ausilio di insegnanti preparati, che si aggiornano per rendere viva ed operante la realtà scolastica. E ciò sta alla base della buona riuscita dell'avventura intrapresa con la LIM che ha riscontrato negli allievi una grande motivazione ad apprendere, con un coinvolgimento fisico, emotivo e mentale, che ha fortificato l'ambiente – scuola, luogo ideale di apprendimento e legato efficacemente al mondo esterno.

Rosa Messuti